

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Un Progetto al Femminile
<b>posta elettronica</b>	progfemm@bussola.it
<b>sito web</b>	www.progettoalfemminile.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Un Progetto al Femminile è un'Associazione di volontariato costituita in tale forma nel 1997 ma operante come gruppo di volontari fin dal 1992. E' iscritta al Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, sezione Socio-Assistenziale, al Registro delle associazioni del Comune di Torino e al Registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, prima sezione.</p> <p>Al 31 dicembre 2018 contava 71 soci. Si basa esclusivamente sull'attività a titolo gratuito di volontari: 38 nell'arco del 2018 (37 donne) che in totale hanno dedicato all'Associazione nell'anno circa 5.400 ore.</p> <p>Finalità istituzionale dell'Associazione è favorire la promozione umana e l'integrazione sociale di donne immigrate, donne vittime della tratta e donne italiane con particolari problemi familiari e sociali, in un'ottica non assistenziale ma educativa, fornendo loro le competenze di base per svolgere attività di collaborazione domestica e di cura degli anziani in famiglia. A tutte le donne che seguono regolarmente i corsi viene fornito il tesserino per i mezzi pubblici e un premio di frequenza per incentivare il percorso di apprendimento e di integrazione. Le attività dell'Associazione sono finanziate dalle quote associative, da offerte di privati, dalla Fondazione Specchio dei Tempi, dalla quota 5 per mille e dai contributi di Caritas Diocesana (8 per mille), Servizio Diocesano Terzo Mondo, Circoscrizione 2 del comune di Torino.</p> <p>Le attività si svolgono a Torino e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Preparazione all'attività di collaborazione domestica e di cura degli anziani in famiglia</li> <li>2) Cura degli anziani in famiglia con successiva esperienza pratica guidata</li> <li>3) Servizi alla persona presso due Spazio Anziani</li> <li>4) Pulizia di grandi ambienti</li> <li>5) Ascolto di donne per informazioni, orientamenti su problemi familiari, sanitari, burocratici.</li> </ol>
<b>Responsabile in loco</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Montobbio Maria Rosa <b>Email:</b> profgemm@bussola.it
<b>Referente in Italia</b>	<b>Cognome/Nome:</b> Montobbio Maria Rosa <b>Email:</b> profgemm@bussola.it

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>Donne&amp;Anziani - Rete Solidale nella Circoscrizione 2</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Torino
<b>Obiettivo generale</b>	<p>Il modello di intervento intende realizzare obiettivi fra loro integrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o favorire la crescita socio-culturale e professionale delle donne soprattutto straniere nella prospettiva di esiti lavorativi che facilitino un percorso di cittadinanza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ offrire agli anziani in difficoltà, segnalati dai Servizi Sociali, un aiuto concreto attraverso l'esperienza pratica delle donne;</li> <li>○ proporre un modello di intervento che permette ai destinatari, donne e anziani a rischio di esclusione sociale, di diventare reciproca risorsa;</li> <li>○ rafforzare la presenza sul territorio della Parrocchia Gesù Redentore presso la quale l'Associazione ha sede fin dalla sua nascita.</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico</b>	Il percorso formativo preliminare e il successivo periodo di esperienza pratica prevedono per le partecipanti il raggiungimento di precisi obiettivi educativi e di relazione/socializzazione (per migliorare se stesse e nel rapporto con gli anziani e i loro familiari) e di competenza (cura dell'anziano, cura della casa, cucina, alimentazione, somministrazione di farmaci, ecc.) che vengono periodicamente verificati.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 9-10 mesi</b></p> <p><b>Data inizio attività: ottobre 2020</b></p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> I anno</li> <li><input type="checkbox"/> II anno</li> <li><input type="checkbox"/> III anno</li> </ul>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> comunità <input checked="" type="checkbox"/> anziani	<p><b>Donne:</b> provenienti dalla Circoscrizione 2 e da altre zone della città. Sono accolte in base alla loro richiesta di aiuto per uscire dal ghetto dell'emarginazione o da gravi difficoltà economiche, rivolta ai Servizi Sociali, a centri di accoglienza (Ufficio per la Pastorale dei Migranti, associazioni varie) e di ascolto (parrocchia Gesù Redentore e altre parrocchie), e, in minor misura, direttamente alla nostra Associazione. Le donne vengono ammesse al corso dopo una valutazione delle motivazioni e delle competenze di base e vengono periodicamente verificate.</p> <p><b>Anziani:</b> persone anziane e persone adulte con problemi di salute, residenti nella Circoscrizione 2, segnalate dai Servizi Sociali o dall'Associazione e dalla Parrocchia Gesù Redentore ai Servizi Sociali.</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> Pastorale <input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione	Formazione professionale e educazione umana e sociale
<b>Contesto di intervento</b>	
<p>Le attività didattiche previste dal progetto si svolgono nei locali attrezzati della Parrocchia Gesù Redentore. Le donne che si rivolgono all'Associazione in cerca di opportunità di formazione, ascolto, orientamento, informazioni, sono sempre più numerose per effetto della grave crisi economica che ha toccato la nostra città e che ha colpito in modo pesante soprattutto le fasce più deboli della popolazione. La perdita o la riduzione di occupazione da parte loro e/o del capofamiglia accentua la precarietà economica, comporta per le famiglie straniere gravissime conseguenze di irregolarità, le spinge a cercare ogni possibile lavoro, se pur precario, e a chiedere di frequentare corsi di formazione.</p>	
<b>Partecipazione locale</b>	
La condivisione dei locali dove svolgiamo la nostra attività con altre della parrocchia (Centro d'Ascolto,	

Doposcuola, ecc.) e l'esperienza pratica delle donne presso l'abitazione delle persone anziane della zona, creando vicinanza e rendendo visibile la presenza di donne straniere, contribuiscono ad abbassare la soglia del pregiudizio e contemporaneamente aiutano tutti a prendere coscienza che le attività svolte non sono delegate all'Associazione ma segno di accoglienza espresso dalla comunità. In più, la presenza continuativa delle donne negli spazi della Parrocchia ha aiutato molti cristiani a maturare maggiore consapevolezza sul tema dell'immigrazione e reagire in modo meno emotivo e pregiudiziale.

L'Associazione collabora strettamente con la Circoscrizione 2 ( in particolare con Servizi Sociali e Commissione Lavoro) che è particolarmente interessata alle iniziative dell'Associazione ancorate alla realtà locale in quanto finalizzate a sostenere la domiciliarità delle persone anziane della zona ma che dispone di poche risorse per finanziarle. La collaborazione si realizza anche con la partecipazione al Tavolo Lavoro della Circoscrizione

### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Riproponiamo il progetto già presentato nello scorso anno e da voi finanziato, e per questo vi ringraziamo molto. Tale progetto si inserisce (come già in passato) nell'attività ormai consolidata dell'Associazione nella preparazione di donne alla cura degli anziani in famiglia.

L'iniziativa si è dimostrata molto valida, anche perché i risultati lavorativi delle tirocinanti al termine dell'esperienza pratica guidata sono molto confortanti: delle 8 partecipanti al corso da voi sostenuto, 4 lavorano presso l'anziano seguito (anche se part time) e 2 hanno trovato lavoro grazie alla rete. Data la forte richiesta da parte sia di donne per partecipare ai corsi sia di persone anziane bisognose di supporto a domicilio, proponiamo di attivare un nuovo modulo per 7 donne e per attuarlo richiediamo l'intervento della Quaresima di Fraternità.

Il modulo formativo proposto si articola in:

- o 28 ore di lezioni teorico-pratiche, propedeutiche all'esperienza pratica guidata
- o 96 ore di presenza della donna presso il domicilio di persone anziane (sei ore settimanali, ripartite su due o tre giorni la settimana, per quattro mesi, secondo modalità definite dai Servizi Sociali).

Per le attività di gestione e di formazione previste sono impegnate direttamente 3 volontarie, di cui una infermiera professionale ed una OSS, oltre all'apporto di altri volontari per la segreteria e l'amministrazione del progetto.

Tutte le volontarie hanno una collaudata esperienza nelle relazioni di aiuto, specifiche competenze in campo formativo e conoscono a fondo le esigenze e le difficoltà delle donne destinatarie e degli anziani del territorio.

### Sostenibilità del progetto

Il progetto è da tempo collaudato e può essere rinnovato ogni anno solo grazie ai finanziamenti esterni: l'autofinanziamento non è certamente sufficiente a coprire le spese per i premi di frequenza e i tesserini per i mezzi pubblici dati alle partecipanti che rappresentano circa il 90% delle uscite.

I punti di forza sono: stretto legame con la comunità locale civile e religiosa; puro volontariato; esperienza ventennale; competenze professionali; ottica educativa e di promozione umana basata su fiducia, rinforzo delle motivazioni, verifica, corresponsabilità; capacità di accoglienza ma nel rispetto delle regole di una scuola; corresponsione del premio di frequenza alle donne; apertura di sbocchi lavorativi.

I punti di debolezza sono: impossibilità a estendere a un maggior numero di donne l'opportunità di frequentare i corsi e conseguentemente a un maggior numero di persone anziane di usufruire dell'aiuto, a causa delle insufficienti risorse.

Le opportunità per la collettività sono: possibilità per gli anziani di continuare a vivere dignitosamente nella propria casa, usufruendo dell'assistenza prestata dalle donne; possibilità sempre per gli anziani di apprezzare le capacità pratiche e di relazione delle donne straniere, con conseguente abbassamento del

pregiudizio ancora diffuso nei loro confronti; per i Servizi Sociali possibilità di intervenire con tempestività e flessibilità in caso di bisogno emergente, in attesa di definire prestazioni più idonee alle esigenze della persona anziana; per le donne possibilità di cogliere opportunità di lavoro nell'ambito della rete di relazioni in cui sono entrate, fatto questo di particolare rilievo per le straniere.

### Preventivo finanziario

Costo globale		€
<b>Voci di costo (descrizione)</b>		€
Premi di frequenza e tesserini mezzi pubblici		5.050,00
Assicurazione partecipanti e volontarie		300,00
Materiali di consumo (guanti, cucina)		160,00
Utenze		120,00
Dispense, cancelleria		50,00
<b>Totale</b>		<b>5.680,00</b>

Eventuali cofinanziamenti previsti		€
<input type="checkbox"/> pubblico		
<input type="checkbox"/> ong		
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali		
<input checked="" type="checkbox"/> autofinanziamento		680,00


Contributo richiesto a QdF 2020/2021	€
	5.000,00

**Allegati:**

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

**LUOGO E DATA**

Torino, 04/11/2019



FIRMA RESPONSABILE PROGETTO  
 Maria Rosa Montobbio

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**  
 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376  
 Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)